

La voce del popolo

# Fusione dei Comuni? «Ben venga, l'unione fa la forza»

■ A pagina 18

## Castello-Solarolo, la fusione non fa paura «Un Comune più grande ha più peso» *Nelle due località per lo più pareri favorevoli: «L'unione fa la forza»*

**LA FUSIONE?** Non spaventa gli abitanti di Castel Bolognese e Solarolo. Nelle ultime settimane è spuntata l'ipotesi di unire le due realtà sotto un Comune solo: sono stati avviati studi conoscitivi e l'ultima parola, in caso di esito positivo, spetterà al popolo con un referendum. Ma nei due paesi, che già erano stati uniti dal 1810 al 1814, la notizia non preoccupa, anzi.

**A CASTEL Bolognese** la popolazione è convinta che le cose non cambieranno più di tanto in ogni caso: «L'unione fa la forza – dicono Mina Errani e Roberta Felice – magari così si mettono insieme più idee e si diventa più incisivi». È dello stesso parere anche Francesco Biffi, che condivide con Solarolo un legame di sangue: «Ci abita mia figlia – spiega – per me l'unione è opportuna. In questo modo si riuscirà a risparmiare impiegati e ambienti nella gestione del territorio». Per Antonio Bosi

è una questione di viabilità: «A Solarolo le strade sono migliori che a Castel Bolognese a livello di asfalto. Io faccio spesso dei giri in bicicletta, e vedo che il mio Comune è più lassista in questo senso. E poi un'unione potrebbe permettere di risparmiare soldi».

Ovviamente non sono tutti della stessa opinione. Per Filippo Galdini Villa, già insoddisfatto dall'unione dei Comuni, la fusione potrebbe sguarnire ulteriormente il presidio del territorio: «Formare un unico ente ha fatto sì che la municipale di Castel Bolognese passi più tempo a Faenza che qui. Il cittadino ha necessità di sentire le autorità vicine, per me ad esempio gli assessori dovrebbero passare almeno due o tre giorni a settimana a incontrare la gente direttamente, non su appuntamento».

**ANCHE** a Solarolo la popolazio-

ne non ha niente in contrario ad unirsi a Castel Bolognese, anzi: «Secondo noi è una bella cosa, un Comune di meno di 5000 abitanti ha poco peso – spiegano Lucia Lanzoni e Graziella Mazzoni – essere più grandi può portarci qualcosa in più e togliere qualche spesa». È d'accordo anche Daniela Guerrini: «Più esteso è il territorio e la popolazione e più avremo peso». Valentina D'Ambrosio, che 'bazzica' a Castel Bolognese, vede di buon occhio la cosa: «Non sarebbe male, ci potrebbero essere dei vantaggi – dice – e a me che frequento spesso l'altro Comune non dispiacerebbe». L'unica voce contraria a Solarolo preferisce rimanere anonima: «Castel Bolognese prima ha sfruttato la via Emilia per 50 anni, poi ha cercato di deviare la circolazione pesante fuori dal centro spingendola verso Solarolo. E anche sulle strade di collegamento tra le due località non si interviene da troppo tempo».

Sara Servadei





**DA DUE A UNO? I sindaci di Solarolo e Castel Bolognese**

**LA PAROLA AI CITTADINI**



Francesco Biffi



Antonio Bosi



Graziella Mazzoni



Daniela Guerrini



Valentina D'Ambrosio